

OGGETTO: Istituti Tecnici Superiori. Triennio 2013-2015. DGR n. 982 del 28 luglio 2015 - Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2015-2017. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 – Istruzione e Formazione. Integrazione risorse.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

La presente delibera propone l'approvazione dell'integrazione delle risorse già destinate con DGR 982/2015 alle fondazioni ITS per la realizzazione di percorsi formativi per tecnico superiore relativi al biennio 2015-2017, al fine di garantire la continuità al servizio dei percorsi ITS già autorizzati, estendendo anche ad ulteriori proposte l'opportunità di aderire all'avviso attraverso la presentazione di nuovi percorsi tra quelli previsti dall'ordinamento vigente. L'integrazione di risorse consente il pieno utilizzo delle risorse già destinate, evitando residui di risorse statali che resterebbero inutilizzate.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 25/01/2008 ha introdotto le Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, prevedendo la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

In attuazione delle Linee Guida sopra citate, la Giunta regionale ha provveduto alla costituzione, con DGR n. 4204 del 29/12/2009 e DGR n. 1802 del 13/7/2010, di n. 6 ITS, che hanno assunto la forma giuridica di fondazione di partecipazione.

I percorsi formativi ITS sono finalizzati, anche con riferimento a progetti multiregionali, al conseguimento dei Diplomi di Tecnico Superiore, diretti a rispondere ai fabbisogni diffusi sul territorio nazionale, declinati su ambiti regionali, espressi dal mondo delle imprese, relativi alle figure nazionali di riferimento indicate negli allegati A, B, C, D, E ed F al Decreto Interministeriale (DI) 07/09/2011, correlati alle Aree Tecnologiche ed agli Ambiti previsti dall'articolo 7, comma 1, del DPCM 25/01/2008.

La DGR n. 1010 del 18/06/2013 ha approvato il Piano Regionale Territoriale per il triennio 2013-2015 e il bando per la concessione di contributi pubblici per i corsi del primo biennio 2013-2015.

Per quanto riguarda la programmazione dell'ultimo biennio di programmazione, biennio 2015-17, il contributo da parte delle risorse statali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della L. n. 296/2006, ha evidenziato una quota parte spettante al Veneto pari ad € 1.690.473,07.

Con DGR n. 982 del 28 luglio 2015, la Giunta Regionale ha aperto i termini per la presentazione di nuovi progetti formativi, prevedendo un cofinanziamento regionale, pari al 30% dello stanziamento statale, come previsto dall'articolo 12 del DPCM 25/01/2008, che per il biennio 2015-17 ammonta ad € 507.141,92 a valere sull'Asse 3 Istruzione e Formazione - Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020.

Infine, la nuova programmazione si è avvalsa delle risorse residue dalle precedenti programmazioni come quantificate dalla nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) prot. RU 8831 del 21/07/2015 in € 655.724,17.

Pertanto, le risorse rese complessivamente disponibili per le fondazioni ITS nel terzo biennio 2015-2017 del secondo triennio 2013-2015 ammontano ad € 2.853.339,16, come da DGR n. 982/2015.

Si dà atto che, per un mero errore materiale, l'Avviso che costituisce l'Allegato A della citata DGR 982/2015, riporta una errata indicazione delle risorse disponibili per le fondazioni ITS, che pertanto si confermano in € 2.853.339,16.

Con successiva nota dell'USRV prot. RU 0011768 del 17/09/2015, si è precisato come la dichiarazione dei fondi residui debba essere ridotta di € 13.652,68 a seguito di ulteriori approfondimenti. Pertanto le risorse derivanti dai residui di precedenti programmazioni sono definite in € 642.071,49.

Con Decreto del Direttore della Sezione Istruzione n. 569 del 22 settembre 2015 sono state approvate le risultanze istruttorie dei progetti pervenuti a chiusura dei termini di presentazione. Lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, consente il finanziamento di 17 progetti, rispetto ai 21 progetti finanziabili.

Il residuo di risorse pubbliche, prevalentemente statali, ammonta ad € 102.055,79. Entità ragguardevole che, con una relativamente modesta integrazione di cofinanziamento regionale a valere sul POR FSE, potrebbe essere completamente utilizzata per il finanziamento di un ulteriore percorso formativo che ha già superato il vaglio di finanziabilità.

Laddove non si provvedesse all'integrazione della quota di cofinanziamento regionale, tali risorse non potrebbero essere utilizzate per l'incremento dell'offerta formativa a vantaggio dei giovani veneti. L'integrazione del cofinanziamento regionale, invece, consentirebbe il pieno utilizzo delle risorse statali e incrementerebbe il numero di giovani che potrebbero fruire di un servizio di eccellenza prestato dalle fondazioni ITS del Veneto.

Eccellenza dimostrata anche dalla rilevazione effettuata da Indire sulla base dei dati di monitoraggio e valutazione dei percorsi realizzati e portati a termine nel corso del triennio 2010-2013 sull'intero territorio nazionale.

Il Relatore propone di procedere ad un'integrazione del cofinanziamento regionale al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse statali disponibili con un ulteriore concorso delle risorse afferenti la programmazione comunitaria, ma soprattutto di assicurare un incremento dell'offerta di formazione terziaria non accademica che si ritiene strategico al fine dello sviluppo della competitività del nostro sistema regionale, attraverso il finanziamento di un ulteriore progetto, già approvato col provvedimento del Direttore della Sezione Istruzione n. 569/2015, sopra citato.

L'integrazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale già stabilite con DGR n. 982/2015 e rettificata alla luce della nota dell'USRV sopraprecisata, ammonta ad € 49.874,81 a valere sull'Asse 3- Istruzione e Formazione - POR FSE 2014-2020.

L'integrazione di risorse suddetta a copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui alla DGR n. 982/2015 è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014-2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3 – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – Priorità d'investimento 10.iv – Obiettivo Specifico 11.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 49.874,81 saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione approvato con L.R. n. 7 del 27/04/2015, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2015 :

Quota FSE Capitolo 102435: € 7.481,22

Quota FDR Capitolo 102436: € 5.236,86

Quota Reg.le Capitolo 102437: € 2.244,37

Esercizio di imputazione 2016:
Quota FSE Capitolo 102435: € 12.468,70
Quota FDR Capitolo 102436: € 8.728,09
Quota Reg.le Capitolo 102437: € 3.740,61

Esercizio di imputazione 2017:
Quota FSE Capitolo 102435: € 4.987,48
Quota FDR Capitolo 102436: € 3.491,24
Quota Reg.le Capitolo 102437: € 1.496,24

Si evidenzia che, come indicato nell'art. 12 della L.R. 1/2011, la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ivi riportate, non trattandosi di spese per studi ed incarichi di consulenza, di spese per relazioni pubbliche, di spese per convegni, mostre, di spese per pubblicità e rappresentanza, di spese per sponsorizzazioni, per missioni, bensì trattandosi di un intervento finalizzato a generare un processo di sviluppo, innovazione e occupazione nel territorio.

Si propone di demandare al Direttore della Sezione Istruzione l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Visto il regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- Vista la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Visto il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Visti gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Vista la Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Vista la L.R. n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la L.R. n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla L.R. n. 21/2012;
- Vista la L.R. n. 7 del 27/04/2015 di approvazione del Bilancio regionale di previsione;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- Visto il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- Visto il DI 7 settembre 2011 adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli ITS e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008;
- Visto il DI 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli ITS, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico – professionali";
- Visto il DI 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli ITS;
- Visto l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del DI del 7 febbraio 2013 e l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. C), del D.lgs 28 agosto 1997, n. 281 rep. Atti n. 90/CU;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4204 del 29 dicembre 2009 “Istituzione degli Istituti Tecnici Superiori”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1802 del 13 luglio 2010 “Istruzione e formazione tecnica superiore - costituzione degli Istituti tecnici superiori - Programmazione 2007/2010 - art. 15 del DCM 25 gennaio 2008 e articolo 7 comma 5 quater della Legge 26 febbraio 2010 n. 25. Costituzione di tre nuovi Istituti Tecnici Superiori”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1010 del 18 giugno 2013 “Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.). Piano Regionale Territoriale per il triennio 2013-2015. Bando per la concessione di contributi per i corsi del primo biennio 2013-2015. DPCM 25/01/2008 (articolo 11)”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1304 del 22 luglio 2014 “Riapertura del termine per la presentazione di domande di autorizzazione allo svolgimento di nuovi corsi ITS per il II biennio 2014-2016 e per il III biennio 2015-2017. Bando per la concessione di contributi pubblici per i corsi ITS per il II biennio 2013-2015. DPCM 25/01/2008 (articolo 11) – DI 7 febbraio 2013”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 982 del 28 luglio 2015, “Istituti Tecnici Superiori. Triennio 2013-2015. Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2015-2017. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 – Istruzione e Formazione”;
- Vista la nota dell’USRV prot. RU 0011768 del 17/09/2015;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Istruzione n. 569 del 22 settembre 2015;
- Visto l’art. 2 co. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare con la somma di € 49.874,81 l’integrazione alle risorse già destinate con DGR 982/2015 alle fondazioni ITS per la realizzazione di percorsi formativi per tecnico superiore relativi al biennio 2015/2017;
3. di prendere atto dell’approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando di cui alla DGR n. 982 del 28 luglio 2015, per quanto attiene alla quota comunitaria e all’integrazione di cui al presente provvedimento;
4. di determinare in € 49.874,81 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei capitoli 102435-102436- 102437, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell’ambito dell’Asse 3 – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – Priorità d’investimento 10.iv – Obiettivo Specifico 11, a valere sul Bilancio regionale di previsione approvato con L.R. n. 7 del 27/04/2015, nei termini espressi in premessa;

5. di demandare a successivo atto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di demandare al Direttore della Sezione Istruzione ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo delle risorse di cassa disponibili;
7. di dare atto che le liquidazioni sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di incaricare il Direttore della Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto, dell'assunzione dei decreti di impegno nonché dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale nonché sul sito Internet della Regione.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia